

# Bontemponi & Simpatica Compagnia

Dal 1965 la storia del più longevo gruppo folkloristico del Polesine spesso presente tra i nostri emigrati

di Roberto Marangoni



**F**ondato nel 1965, i “Bontemponi & Simpatica Compagnia” sono il primo e più longevo gruppo folkloristico del Polesine. L’associazione, culturale e di volontariato, è nata a Bottrighe grazie ad alcuni amici appassionati del bel canto. Attraverso i propri componenti svolge da sempre un’intensa attività di ricerca etnografica, del Polesine e del Delta del Po in particolare, ricevendo anche consiglio e collaborazione dagli etnologi polesani Paolo Rigoni e Chiara Crepaldi, proponendo poi spettacoli definiti “varietà d’altri tempi”, con cante e ballate della più genuina tradizione locale. Cante fatte di spontaneità che raccontano le storie, le fatiche del lavoro e l’amore per la vita semplice e genuina del tempo passato, fatto di sacrifici e rinunce, dove però regnava quel vivere di sentimenti che oggi sembrano dimenticati. Il costume indossato dal gruppo rispecchia l’abbigliamento “da festa” in uso nella prima metà dell’800 nel territorio. Il filone di ricerca dell’associazione riguarda molto anche il dialetto, ancora ben conservato, vivo ed originale, proposto attraverso pronte e coinvolgenti battute. Inoltre vengono proposte le ballate che si tenevano nelle aie, nei momenti di ganzega, nelle feste di nozze e nelle sagre paesane. Oltre a fisarmoniche e chitarra, accompagnano l’esecuzione particolari e inusitati strumenti, creati con materiali poveri grazie all’ingegno delle antiche genti del posto, come il “liròn”, una sorta di contrabbasso costituito da un bidone di latta, manico da scopa e corde in nylon, lo “sbrega burassi”, particolare saliscendi in legno con piatti metallici, il “pegnatofono”, una pentola che alzando e abbassando il coperchio, tramite una leva, emette un suono, i “sculieri e martei” (grossi cucchiari e martelli in legno), strumenti che sono stati anche al centro di interesse di un quiz della nota trasmissione tv di Rai uno “L’Eredità”